

REGOLAMENTO AIRFA ONLUS

PIAZZA BOVIO, 14

80133 NAPOLI

CAPO I: CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.1 – Elezione del Consiglio Direttivo (C.D.)

Il C.D. è eletto ogni tre anni secondo le disposizioni di cui al regolamento elettorale che forma parte integrante di questo regolamento.

Art.2 – Riunioni del C.D.

I Consiglieri eletti si riuniscono, su convocazione del Consigliere eletto col maggior numero di voti, entro trenta giorni dalle elezioni o in caso di sua inerzia entro tale termine su convocazione di altro Consigliere. In quest'ultimo caso, qualora più consiglieri provvedessero alla convocazione, sarà valida la convocazione inviata per prima.

- Il C.D. elegge al proprio interno, a maggioranza semplice, con votazione a scrutinio segreto, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere. Può attribuire inoltre altri incarichi sia al proprio interno che ad altri soci. Ogni incarico può essere revocato con votazioni a maggioranza semplice, su proposta del Presidente o di almeno un terzo dei Consiglieri;
- Il C.D. viene convocato dal Presidente con comunicazione ricevuta almeno 10 giorni prima e contenente gli argomenti all'ordine del giorno. Tale comunicazione può essere inoltrata per posta, per fax, o per messaggio di posta elettronica purchè sia garantita la tempestività dell'inoltro agli interessati.

Al fine di assicurare la presenza del numero legale, ogni Consigliere deve dare conferma al Presidente, eventualmente anche tramite la sua Segretaria, anche per via telefonica, della ricezione e della propria eventuale partecipazione alla riunione almeno 5 giorni prima della data di convocazione; in caso di mancanza del numero legale, il C.D. deve essere riconvocato entro 30 giorni.

- La convocazione del C.D. può essere richiesta anche dalla maggioranza semplice dei Consiglieri: in tal caso il Presidente ha l'obbligo di convocazione del C.D. entro 15 giorni dalla data proposta. In caso di inadempienza la medesima maggioranza potrà autonomamente convocare il C.D. con le stesse modalità del Presidente.
- In caso di estrema urgenza, da motivare, la convocazione può avvenire in tempi inferiori.
- Il C.D. è presieduto dal Presidente o, in sua assenza dal Vicepresidente o, in assenza di questi, dal Consigliere eletto col maggior numero di voti .
- Le deliberazioni sono adottate con le maggioranze previste dallo Statuto e in caso di parità prevale il voto del Presidente o del Consigliere che presiede la riunione.

Il Consigliere impossibilitato a partecipare può inviare le sue proposte scritte sugli argomenti all'ordine del giorno, nel limite massimo di una cartella, che chi presiede è tenuto a leggere o riferire in forma sintetica.

In ogni riunione del C.D. dovrà essere steso un verbale in forma sintetica che riporti l'ordine del giorno, le presenze e le conclusioni su ogni punto. Il verbale così redatto dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario a chiusura della medesima riunione, previa lettura ai Consiglieri.

Art. 3 - Il Presidente

Oltre quanto previsto dallo Statuto, il Presidente convoca e presiede il C.D. e le Assemblee annuali in collaborazione col tesoriere e il segretario: veglia sulla gestione finanziaria, cura la composizione del notiziario, relaziona al C.D. sulla corrispondenza ricevuta e smistata ed infine esegue le decisioni del C.D., nonché relazione l'assemblea convocata per l'elezione del nuovo Consiglio circa l'attività svolta nel triennio trascorso.

- In caso di dimissioni, del Presidente, il C.D. rielegge un presidente con le stesse modalità di cui all'art.2 , primo comma.

Art. 4 – Il Vicepresidente

Il vicepresidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni e competenze in caso di sua assenza o di impedimento temporaneo, previa comunicazione scritta, anche a mezzo e mail, dell'uno all'altro per l'attribuzione temporanea dei poteri da inviarsi per conoscenza a tutti i Consiglieri, o previa certificazione del Consiglio riunito in seduta ordinaria.

Art. 5 – Il Segretario

Il Segretario è responsabile della redazione dei verbali di comitato e di assemblea, verifica la regolarità dei pagamenti della quota annuale, cura l'aggiornamento dell'elenco dei soci e della redazione dell'elenco dei soci aventi diritto al voto in caso di elezioni.

Art. 6 – Il Tesoriere

Il Tesoriere cura la gestione finanziaria dell'associazione ed in particolare cura la regolare tenuta dei libri contabili, dei conti correnti bancari e postali, redige il rendiconto consuntivo e preventivo che sottopone annualmente al C.D. o tutte le volte che lo chieda la maggioranza dei Consiglieri, e ai revisori dei conti; infine ne illustra il contenuto ai soci in Assemblea.

Art. 7 – Decadenza e incompatibilità

Il singolo Consigliere decade in caso di dimissioni scritte, oppure in caso di n. 3 assenze consecutive ingiustificate (la valutazione della validità della giustificazione è lasciata alla insindacabile decisione del Consiglio).

Il Consigliere decaduto può essere sostituito secondo quanto riportato dall'art. 15 dello Statuto.

Art. 8 – Revisori dei conti e Proviviri

Il Collegio dei revisori e il Collegio dei proviviri vengono eletti nella stessa assemblea e con le stesse modalità con cui viene rinnovato il C.D.

- Il Collegio dei revisori verifica la regolarità della tenuta dei conti dell'Associazione; a tale scopo ha facoltà di chiedere ed ottenere in qualsiasi momento informazioni circa l'amministrazione economica-finanziaria. Infine verifica il rendiconto consuntivo annuale, controlla la regolarità della documentazione a supporto di tale documento, e quindi stende una relazione che, allegata al rendiconto annuale, viene letta in assemblea.

-Il Collegio dei Proviviri viene consultato dal C.D. in tutti i casi in cui vengono segnalate situazioni di comportamenti di un socio in contrasto con i principi istituzionali dell'Associazione.

Viene consultato peraltro in merito alla richiesta di riammissione da parte di un socio precedentemente espulso.

CAPO II – RIFORMAZIONE

Art. 9 – Notiziario

Il Notiziario è l'organo di informazione ufficiale dell'Associazione e viene stampato periodicamente. Ogni socio può contribuire allo scambio di idee indirizzando documenti ed ogni altro materiale al Presidente.

La redazione del notiziario è affidata a persone anche esterne all'Associazione designate dal C.D.

Il responsabile della redazione può farsi aiutare nella sua attività da uno o più collaboratori, soci o non soci.

Le linee di fondo di ciascun numero sono preventivamente concordate tra il Presidente e il responsabile/i.

Il Presidente deve visionare la bozza finale.

Nel bilancio deve essere espressamente stanziata la quota per il finanziamento del notiziario.

CAPO III--SPESE

Art. 10

Ogni singola spesa sostenuta deve essere accompagnata da un documento giustificativo (ricevuta fiscale o fattura etc.). Qualora la spesa non possa essere certificata, essa può essere autocertificata con assunzione di responsabilità esclusiva da parte di chi certifica la spesa. In tal caso il Consiglio può chiedere chiarimenti e non autorizzare il rimborso della spesa.

Quanto sopra ha valore anche per i rimborsi richiesti dai membri del C.D., Proviviri, Revisori nell'esercizio delle rispettive funzioni e da tutte quelle persone formalmente convocate a partecipare a riunioni, manifestazioni o incontri.

Ogni spesa straordinaria deve essere preventivamente ed espressamente autorizzata dal C.D. e per acquisti di beni di congruo valore la richiesta sia accompagnata da motivata relazione.

CAPO IV--ENTRATE

Art. 11

Le entrate dell'Associazione provengono da quote associative annuali, da raccolta di fondi attraverso campagne e iniziative varie, da donazioni, da elargizioni una tantum e lasciti.

- QUOTE SOCIALI

Per ciascun anno l'ammontare della quota associativa è stabilita dal C.D. entro il mese di dicembre dell'anno precedente. Le quote potranno essere diversificate attribuendo agli associati le qualifiche differenziare di: "Socio Ordinario" o "Socio Sostenitore".

- RACCOLTA FONDI

Avviene attraverso campagne variamente organizzate, proposte dagli organi istituzionali o da soci o da persone sostenitrici.

Quando la proposta proviene dagli organi istituzionali il C.D. elabora un progetto, ne discute le modalità, i tempi, i modi, la sua economicità e quindi lo mette in esecuzione servendosi delle proprie attrezzature, con i volontari e persone di fiducia disponibili. Il Tesoriere a fine campagna rendiconta il Consiglio sull'esito dell'operazione e i Soci tramite il Notiziario.

Quando l'iniziativa proviene dall'esterno, da soci o non soci, la proposta, dettagliata in ogni suo punto, deve passare al vaglio del C.D. o di una Commissione ristretta espressamente costituita dallo stesso Consiglio.

Questi daranno il loro parere vincolante entro 15 giorni.

I progetti accettati devono essere messi in esecuzione a cura dell'apposita Commissione o del singolo responsabile nominato dal C.D. con le modalità concordate. Anche in questo caso la Commissione o il responsabile dell'iniziativa dovranno rendicontare sull'esito dell'operazione al Tesoriere.

Per tutti coloro che collaborano alle diverse campagne è previsto un rimborso spese, correttamente documentate, ai sensi del precedente art. 10.

CAPO V - REGOLAMENTO ELETTORALE

Art.12 - Elezione Cariche Sociali

Le cariche sociali (C.D., Collegio dei Revisori e Collegio dei Proviviri) durano in carica 3 anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

Ciascun socio può candidarsi per far parte delle cariche sociali, comunicandolo per iscritto al Presidente almeno 15 giorni prima delle elezioni. Sono eleggibili anche i soci la cui candidatura è proposta da altri soci.

Ciascun Socio può candidarsi per una sola carica Sociale.

Il Presidente informa i soci delle candidature ricevute tramite avviso sul Sito AIRFA ed altre modalità.

Il numero dei componenti del Consiglio Direttivo da eleggere, fermo restando il minimo previsto dallo Statuto, viene stabilito dal Consiglio Direttivo uscente nel trimestre antecedente le elezioni del nuovo Consiglio.

Il Collegio dei Revisori è composto da 3 membri effettivi ed 1 supplente.

Il Collegio dei Proviviri è composto da 3 membri effettivi ed 1 supplente.

Ha diritto di voto ogni socio iscritto al 31/12 dell'anno precedente a quello delle votazioni. Il socio può regolarizzare la parte economica anche all'atto delle votazioni. Per i nuovi soci il diritto al voto è condizionato dalla ratifica dell'ultima riunione del Consiglio Direttivo.

Art. 13 — Operazioni elettorali

Il C.D., prima dell'inizio delle operazioni elettorali, nomina la Commissione elettorale che è costituita da almeno n. 3 soci che svolgeranno le funzioni Presidente, segretario e scrutatori.

- Le operazioni di voto si svolgono senza interruzioni o intervalli negli orari stabiliti di volta in volta dal C.D. uscente e sono seguite immediatamente dalle operazioni di spoglio delle schede e dalla proclamazione degli eletti. In caso di parità prevale il candidato iscritto da più tempo all'Associazione.
- Il voto può essere espresso direttamente dai soci presenti all'assemblea o per delega: in questo secondo caso ciascun socio con diritto di voto può essere titolare di n. 3 deleghe sempre che i soci deleganti siano in regola con la quota associativa.
- L'unica scheda per eleggere il C.D., il collegio dei revisori e dei proviviri, è predisposta a cura del Segretario dell'Associazione ed è timbrata e firmata dal Presidente della Commissione elettorale.

Art. 14—Preferenza e nullità

Ogni scheda prevede un numero massimo di preferenze pari al numero dei Consiglieri da eleggere, come stabilito dal precedente art. 12 per la composizione del C.D. e quattro per gli altri due organi. La nullità della scheda è prevista soltanto quando le preferenze dovessero superare tali numeri e non un numero inferiore. Il numero di preferenze espresse sulla scheda deve essere compreso tra 7 e il numero dei componenti del C.D. da eleggere (secondo l'art. 12 del regolamento elettorale) pena la nullità.

La scheda è altresì annullata quando riporti segni tali da permettere la identificazione del socio che ha votato o sia illeggibile o risulti in qualche modo manomessa.

Art. 15 – Comunicazione agli eletti

Sarà cura del Presidente uscente comunicare la nomina ai nuovi eletti con raccomandata, anche a mano laddove possibile, o con posta elettronica con conferma di lettura, richiedendone ufficialmente l'accettazione.

In caso di mancata accettazione subentrerà il primo dei non eletti e così via fino all'accettazione da parte del numero di Consiglieri previsto.